

LE FONTI DI FINANZIAMENTO

Il seguente *focus* ha l'obiettivo di fornire alcune "pillole" sulle caratteristiche delle forme di finanziamento che potranno comporre il mix di finanziamento della nuova impresa per la copertura del fabbisogno finanziario (strutturale e corrente), in sostanza si definisce la sua struttura finanziaria di partenza.

Il Finanziamento a medio e lungo termine

Come premesso nella Guida, si ricorda che uno dei primi *output* del *Business Plan* è la quantificazione del fabbisogno complessivo che esprime il totale delle risorse necessarie per iniziare l'attività. Il fabbisogno complessivo è la sommatoria del **fabbisogno di tipo strutturale e di quello corrente**¹. In merito al **fabbisogno strutturale** esso è dato dalla sommatoria del fabbisogno per l'acquisto di *assets*, materiali ed immateriali e la relativa copertura finanziaria deve avvenire con fonti adeguate, per natura e durata, espressa con un *mix* tra capitale proprio e indebitamento a medio-lungo termine di natura bancaria. L'imprenditore può esplorare anche opportunità di accesso a fonti di finanziamento, anche di natura agevolata, garantite e messe a disposizione da enti locali, nazionali ed europei per il sostegno e lo sviluppo di *start-up* e PMI innovative.

L'obiettivo del presente *Focus* non è quello di elencare tutti i programmi di finanziamento, di capitale di rischio e di debito e di agevolazione disponibili nel territorio nazionale ed europeo. I programmi spesso sono validi per brevi periodi di tempo (es. finestre di aperture molto brevi e legati alla disponibilità dei fondi stanziati) e variano in misura delle politiche adottate da ogni istituzione in un arco temporale prestabilito. In questa sede si fornirà una guida per coadiuvare il lettore alla ricerca di tali strumenti.

¹ Per approfondimenti si veda §5, pagg. 94-103

Finanziamenti ministeriali

Il Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE) emana periodicamente programmi volti a sostenere la competitività e l'innovazione a favore delle *start-up* e *PMI* innovative.

Di seguito si fornisce un elenco tipo, ma non esaustivo, della varietà di supporti che fornisce:

- Contributi a sostegno degli investimenti per acquisto di immobilizzazioni materiali (es. macchinari, attrezzature, impianti, ecc.) e immateriali (es. *software*) ad uso produttivo.
- L'accesso al credito mediante la concessione di una garanzia pubblica.
- L'accesso al microcredito
- L'accesso a fondi a favore delle imprese a prevalente partecipazione femminile, riservando condizioni vantaggiose per la concessione della garanzia.
- L'accesso a fondi a particolari settori di attività (es. editoria).
- Contributo per investimenti di grandi dimensioni nel settore industriale, della tutela ambientale e del turismo, nonché progetti di ricerca, sviluppo ed innovazione connessi ai programmi di sviluppo individuati dall'istituzione.
- Sostegno alla nuova imprenditorialità attraverso la creazione micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile (18-35 anni) o femminile, e a sostenere lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito.
- Supporto per l'assunzione a tempo indeterminato di profili professionali altamente qualificati.
- L'accesso a fondi di *Venture Capital*.
- Sostegno alla nascita di società cooperative con determinate caratteristiche.
- Credito di imposta per investimenti in *R&S* e per agevolare gli investimenti in nuovi beni strumentali da parte di imprese ed esercenti arti e professioni.
- Incentivi per la tutela della proprietà intellettuale in Italia e all'estero.
- Sostegno alla nascita e alla crescita di *start-up* innovative ad alto contenuto tecnologico per stimolare una nuova cultura imprenditoriale legata all'economia digitale, per valorizzare i risultati della

- ricerca scientifica e tecnologica e per incoraggiare il rientro dei “cervelli” dall'estero.
- Co-finanziamento per la valorizzazione economica dei titoli di proprietà industriale per favorire l'introduzione sul mercato di prodotti e servizi innovativi ad essi collegati.
 - Sostegno alla capacità innovativa e competitiva delle piccole e medie imprese (PMI) attraverso la valorizzazione e lo sfruttamento economico dei disegni/modelli industriali sui mercati nazionale e internazionale e attraverso la concessione di agevolazioni in favore delle PMI per l'estensione all'estero dei propri marchi.
 - Sostegno alla creazione e lo sviluppo di nuove imprese innovative ad alto valore tecnologico, favorire la creazione di un ecosistema nazionale dell'imprenditorialità innovativa.

Per maggiori dettagli sulle misure messe a disposizione è possibile visitare il sito del MiSE, nella sezione [Impresa](#).

Finanziamenti Europei

In ambito internazionale anche l'Unione Europea emana diversi programmi per il sostegno allo sviluppo di *start-up* attraverso prestiti, microfinanziamenti, garanzie e capitale di rischio.

I programmi principali emanati dalla Commissione Europea sono di seguito elencate:

- **Programma COSME** che rende accessibile a PMI in ogni fase del ciclo di vita (creazione, espansione o internazionalizzazione) al capitale di rischio e di debito.
- **Europa creativa** che rende accessibile prestiti alle piccole e medie imprese nei settori culturali e creativi.
- **Programma per l'occupazione e l'innovazione sociale** che rende accessibile microprestiti, a coloro che intendono creare o sviluppare una microimpresa, e investimenti per le imprese sociali.
- **Fondi strutturali e di investimento europei** che rende accessibile prestiti, garanzie, finanziamenti di capitale di rischio o sovvenzione alle imprese
- **Finanziamenti volti a sostenere il finanziamento di progetti di trasformazione digitale delle PMI**

Per maggiori dettagli sulle misure messe a disposizione è possibile visitare il sito della Commissione europea, nella sezione [Finanziamenti e sostegno](#).

Partecipare a uno di questi bandi europei richiede la redazione di un progetto abbastanza articolato e da un *business plan* dettagliato. Per tale ragione si consiglia di affidarsi a professionisti esperti nella progettazione europea. Un errore, anche dovuta all'inesperienza del redattore, potrebbe compromettere l'approvazione del progetto e, di conseguenza, l'accesso a questa tipologia di supporti. A tale scopo è importante introdurre l'[Entreprise Europe Network](#) (EEN). L'EEN è la più grande rete mondiale creata nel 2008 di sostegno gratuito alle imprese, per la competitività, l'innovazione e il trasferimento tecnologico. La rete offre un sistema integrato di servizi per aiutare le aziende ad individuare nuovi partner commerciali, produttivi e tecnologici all'estero; per sostenere l'innovazione e il trasferimento tecnologico e per promuovere la partecipazione delle *start-up* e PMI ai programmi europei. La Rete EEN opera attraverso oltre 600 organizzazioni e 3.000 esperti attivi sul territorio europeo. In Italia, sono presenti 55 organizzazioni partner, realtà appartenenti ad associazioni, sistema camerale, associazioni imprenditoriali, agenzie di sviluppo, centri di ricerca, università, laboratori, parchi tecnologici, autorità locali.

Per maggiori dettagli si invita il lettore a consultare il [sito dell'EEN](#)

Finanziamenti locali e regionali

Sono diverse anche le misure a livello locale e regionale che vengono adottate per fornire supporto e incentivi per:

- La creazione di impresa.
- Il consolidamento e lo sviluppo attraverso dei contributi per investimenti materiali, immateriali e di R&S.
- L'accesso al credito.
- L'internazionalizzazione.
- Il sostegno alla formazione professionale e all'occupazione.
- Microcredito a tasso agevolato.
- Finanziamenti a tasso zero.
- Finanziamenti a fondo perduto.

Anche in questa sede è opportuno precisare che l'elenco non è esaustivo. Per maggiori dettagli si invita a consultare il sito della Regione in cui ha o avrà sede la propria attività di *business*, il sito della Camera di Commercio, CNA, Associazioni industriali, ecc.

Il Finanziamento a breve termine

In merito al **Fabbisogno di tipo corrente** la relativa copertura finanziaria è effettuata, di solito, e qualora non si abbia la liquidità necessaria, mediante il ricorso ad indebitamento finanziario a breve termine, sottoforma di scoperto di conto corrente o con altri strumenti bancari previsti ad *hoc* come *factoring*, anticipi su fatture, ecc.

È opportuno sottolineare che tali operazioni possono essere molto onerose per l'impresa che ne fa uso, pertanto si consiglia di valutare il giusto *trade-off* tra il costo che sarà sostenuto e il beneficio in termini di liquidità e per la gestione delle spese correnti.

Di seguito verranno indicati gli aspetti peculiari di tali strumenti.

Scoperto di conto corrente

Lo scoperto di conto corrente è anche conosciuto come **fido bancario**. È una condizione contrattuale che si richiede in fase di apertura del conto corrente (o introducibile in fase successiva) attraverso la quale la banca mette a disposizione, direttamente sul conto corrente, un credito di importo prestabilito, oltre il quale non si può eccedere, che il correntista può usufruire, in toto o parzialmente, quando sul conto non dispone temporaneamente della liquidità necessaria per sostenere spese correnti.

L'operazione comporta dei costi mediamente elevati, difficilmente pianificabili, calcolati dalla banca concedente, comprendendo gli interessi debitori, che sono calcolati sulla somma di fido utilizzata e sulla durata, oltre a un canone fisso mensile per la messa a disposizione del fido.

Il *factoring* o smobilizzo crediti

Il *factoring* è un contratto attraverso il quale si cede ad un istituto di credito (es. banca) o società specializzate (società di *factoring*) i crediti esistenti o futuri dell'azienda. Attraverso questo strumento l'azienda avrà la possibilità di incassare prima della loro scadenza i crediti nei confronti dei propri clienti. È una pratica che viene utilizzata quando la dilazione concessa ai propri clienti sulle fatture emesse (es. Pubbliche Amministrazioni) è sensibilmente elevata tale da creare squilibri di liquidità per l'azienda che dovrà

far fronte ai pagamenti correnti (es. pagare i propri fornitori).

I crediti ceduti saranno gestiti e riscossi direttamente dalla banca o società di *factoring*, dietro pagamento di una commissione in genere elevata anche in relazione alla solvibilità del cliente (definito con un *rating*).

Anticipo su fatture

L'anticipo su fatture è una tipologia di contratto attraverso la quale un'azienda può ottenere liquidità cedendo ad un istituto di credito i crediti commerciali vantati verso altre aziende derivanti da fatture già emesse e con scadenza futura.

Attraverso questo strumento la banca finanzia un importo solitamente pari all'80% dell'importo complessivo delle fatture oggetto di anticipo che sarà rimborsato nel momento in cui l'azienda incasserà l'importo previsto.

Il costo è composto dal tasso di interesse fissato dalla banca sull'importo anticipato, oltre a spese e commissioni legate alle operazioni di istruttoria.